

L'ALLARME

**Gli scienziati preoccupati:
 fondi per la ricerca a rischio**

Nessuno può ancora dire se l'uscita della Gran Bretagna dall'Ue avrà conseguenze sulla scienza, ma di certo molti ricercatori sono già preoccupati per eventuali danni a lungo termine. A riferirne è la rivista "Nature", che sottolinea come gli scienziati temano una perdita di mobilità tra il Regno Unito e il resto del continente, sottolineando anche che l'Unione Europea attualmente metta a disposizione il 16 per cento dei fondi dedicati alla ricerca dalle università britanniche. I ricercatori si stanno già mobilitando per fare pressing: l'obiettivo è che la Gran Bretagna conservi la sua partecipazione nei programmi scientifici dell'Unione e perché i fondi europei vengano rimpiazzati da risorse interne. Si teme peraltro la fuga dei giovani studiosi europei: ogni anno l'Europa finanzia 9mila ricercatori per spostarsi nei Paesi della Ue e i maggiori attrattori di capitali e cervelli sono Regno Unito, Paesi Bassi e Svezia. Prima del referendum, molti scienziati e premi Nobel, oltre che rettori universitari, avevano lanciato un appello per il voto contro la Brexit.

